

Profughi in Corea

DOPO TRE GIORNI DI ESERCITAZIONI

Terminate le manovre con la vittoria degli azzurri

GIULIANO PASETTA

UN OPUSCOLO

mani dal governo inglese.

L'opuscolo è destinato all'istruzione dei bambini e difende vigorosamente e si basa sulle esperienze dovolorose di Hiroshima e Nagasaki: spaventose fotografie delle due città giapponesi nelle condizioni in cui sono rimaste cadute dalle bombe atomiche, figurano all'inizio del dipingine. « Se le popoiazioni delle nostre città fossero colpite senza preavviso, senza che lo schema penelevacuatione delle città fosse intrufugi, le conseguenze di un bombardamento atomico sarebbero spaventose », dice l'opuscolo. Il quale continua poi: « La missione britannica in Giappone ha valutato che in caso di un simile attacco, la nostra nazione e la nostra gente perderebbero la vita in una delle città medie britanniche ».

Il documento prosegue dicendo che con adeguati rifugi le perdite

IMPRESSIONANTE S

**Vive per
con l'ama**

Si tratta di una menzogna non aver voluto svegli

MILANO, 25 — Di una mecenatismo scoperia, avvenuta casualmente, si sta interessando la Questura di Milano. Si tratta del rinvenimento del cadavere, in pieno disfacimento, del giovane Carlo Violini in una squallida magazzinaglia adattata ad abitazione nel popolare caserteghetto di via Guerzoni 42.

Il Violini conviveva con una ventiduenne, di nome Clara Vanni, e due grossi cani rognoni e inselvatichiti.

I vicini avevano notato che da una parte si pavane il Violini, e dall'altra usciva, mentre un tanto sempre nuovo proveniva dal magazzino

COREA — Famiglie di cittadini coreani si allontanano dai luoghi investiti dalla battaglia, nella zona a sud di Taejon. Come è noto, un bando di tipo nazista del comando americano ha comminato la pena di morte per tutti i civili che vengono sorpresi in movimento verso il sud.

Una sola atomica può distruggere trentamila case nel raggio di 1 km. e mezzo

Alcuni particolari delle discussioni verranno dati domani ai comuni, in occasione del dibattito alla difesa.

CARLO DE CUGIS

Verso il mezzo milione di firme a Cuba

AVANA, 25 (Telepress). — Un totale di 445 000 firme nell'appello di raccolta sono state finora raccolte a Cuba. Così informa il giornale "Hoy". La popolazione totale di Cuba è di 5 milioni di abitanti; quasi un decimo di essa ha perciò firmato la Pace e la messa al bando degli armati cubani.

Nella popolazione dell'Avana sono state raccolte 234 000 firme di Orientale, 102 000, di Las Villas 70 000 di Matanzas 20 000, di Pinar del Rio 10 000 in ognuna.

Nonostante le difficoltà la campagna prosegue in tutta l'isola, grazie specialmente alla Gioventù socialista di cui numerosi membri sono stati bastonati e arrestati all'Avana.

**Walter Ulbricht
Segretario del S.E.D.**

BERLINO, 25. — Walter Ulbricht è stato eletto segretario generale del S. E. D.

Il segretario di Ulbricht è stato nominato da parte del nuovo comitato centrale del partito.

Vive per tre mesi con l'amante morto

MILANO, 25 — Di una macabra scoperta, che casualmente stamane si è svolta in un quartiere periferico, si sta interessando la Questura di Milano. Si tratta del rinvenimento del cadavere, in pieno disfacimento, del 60enne Carlo Violini in uno squallido magazzino adattato ad abitazione. Il cadavere era casgiato di via Guertzo 42.

Il Violini conviveva con una vecchia mendicante, tale Clara Vanni, e due grossi cani rognos, e inselvatichiti.

La donna aveva notato che da parecchie settimane il Violini non usciva, mentre un tanto sempre più acuto proveniva dal magazzino.

Stamane uno dei casalingi, atteso che la donna fosse uscita con i cani entrava nel magazzino e faceva l'orribile scoperta. La polizia ha provveduto alla rimozione del cadavere del vecchio la cui morte pare risalga allo scorso aprile, ed al termine della donna la quale ha dato il suo indirizzo alla polizia, ha temere che sia fuori senno.

La Vanni ha infatti dichiarato con tutta tranquillità che il Violini coricatosi una sera il mattino dopo non si era più alzato e essa non aveva dormire in attesa del risveglio.

L'autopsia dirà le cause che hanno provocato la morte del vecchio.

« Se mai giustizia era nella
petizione contro la bomba — scrive il *Daily Worker* — questa è oggi offerta dalla pubblicazione del manuale governativo ».

A Londra si è riunito stamattina il comitato per discutere il riarmo eventuale invio di truppe in

11



PASSO DELLA FUTA — Si sono concluse ieri, con una strepitosa vittoria del «partito azzurro» sugli invasori «rossi» e con un bellicoso discorso del ministro Paceciardi le manovre dell'Esercito Italiano. In esatte, per la prima volta, sono state impiegate formazioni di partigiani. Azzurri quasi buoni, rossi quelli cattivi. Ecco qui due partigiani cattivi che, nascosti subdolamente dietro un cascio di fieno, tentano di fare un colpo e di rapire il ministro Paceciardi (il quale nella foto non si vede per ovvie ragioni di sicurezza e di strategia).

Ma del resto in Italia, anche gli attuali governanti fanno a questi giornalisti e mizi e danari, altri overi dei saperi del marzo '44, i lavoratori e i partigiani che tennero altitricoloro duravve la Resistenza non sono disposti a tollerare il romito di «uomini, i quali, la loro lunga carriera di quiccolonne, rendono inutile ogni discussione sui loro sentimenti italianità».

« Yangdrol non è una grande città e non è un grande porto. E' uno dei cento, mille, diecimila centri che notrebbero trovisi in un punto qualsiasi di carta geografica, in Cina o in Europa, in Africa o in Australia senza mutare minimamente i propri caratteri. Case basse, rannicchiate al di sopra del livello del mare, case noverre, strade co-

Il Comando americano aveva deciso che il settore era importante, voleva garantirsi da qualsiasi sorpresa ed essere sicuri in caso di bisogno, di poter contare interamente sul porto Yongdok ».

Fu così che due incrociatori inviati di stanza a quella cittadina, spararono per ore e ore struggendola interamente e foto delle macerie le ha pubblicate il più grande giornale (il «*Posto*»). Pochi dei 10.000 abitanti salvarono al massacro.

Le truppe americane così cingolarono «valorosamente» Yon-dok, in cui erano rimasti tanto cadaveri e macerie. Ventiquattrore dopo, però, gli americani erano battuti duramente e scacciati da Yon-dok da alcuni reparti coreani giunti sud dal nord. Per occupare per ventiquattrore una posizione ardui, Mac Arthur ha massacrato 10 mila civili.

La coscienza civile di
uomo sulla terra è sconvolta
lo sdeano di una simile con-
ta di guerra. Truman vuol
pensare le sue sconfitte con
criminosi, non giustificati
nessun interesse bellico, di

La lugubre voce del generale Dittmar, già commentatore delle aggressioni hitleriane che gli americani hanno fatto ricevere dalle radio della Germania occidentale, dovrebbe ricordare a Truman e ai suoi capi che i crimini contro l'umanità Hitler li ha pagati.

— Capitano, — disse Felton — ecco la persona di cui vi ho parlato e che bisogna condurre a na e salva in Francia.

— Ed ecco le altre cinquecento. — disse milady portando la mano alla borsa.

— E ci arriveremo?
— Sani e salvi. — disse il capitano. — quant'è vero che

— Ebbene, — disse milady, — se mantenete la parola, non ci querento, ma mille doppie darò

— Urrà per voi, mia bella ma! — esclamò il capitano, — possa Dio inviarmi spesso d

— Intanto, — disse Felton, — conducentemi alla piccola baia di... lo capete, è stabilito che vefe condurci colà.

Il capitano rispose comandando la manovra necessaria e verso le sette del mattino la piccola nave gettava l'ancora nella baia indicata.

(Continued)

— Inciamparono nella scala.
— Fortunatamente la scala non
arriva a terra: è sei piedi più
corta.
— Eccoli, mio Dio!
— Silenzio.
Entrambi restarono sospesi, im-
mortali come due pesci a venti
piedi dal suolo. Frattanto i sol-
dati passavano il sotto, ridendo e
ciarlando.
Fu quello, per i fuggiaschi, un
momento terribile.
La pattuglia cessò. Si udì il ru-
more dei passi allontanarsi, e in-
debolirsi il mormorio delle voci.
— Adesso, — disse Felton, —
siamo salvi.
Milady mandò un sospiro e
svenne.
Felton continuò a discendere.

Arrivato in fondo alla scala e
quando sentì il ruoto d'una
piedi, si aggrappò con le mani
infine, all'ultimo tratto di corda,
si lasciò penzolare trattenendosi
con la forza dei polsi, e toccò ter-
ra. Si abbassò, raccolse la borsa
di denaro, mise la sua denari
Poi sollevò milady fra le braccia,
e si allontanò rapidamente
dalla parte opposta a quella che
aveva preso la pattuglia. Ben presto
lasciò la strada di ronda, senza
che attoroso le ruote, e quando fu
sulla riva del mare accostò
alle labbra un fischietto.
Un medesimo segnale gli rispo-
se, e cinque minuti dopo egli vi-
de apparire una barca con quat-
tro uomini.
La barca si avvicinò più che pro-

«Allo stloop! — disse Felton: — remate con forza.

I quattro uomini si misero al remo, ma il mare era troppo grosso perchè i remi potessero farvi gran presa.

Tuttavia si allontanavano dal lido e questa era la cosa principale. La notte era profondamente buia e già era quasi impossibile vedere la riva dalla barca: a maggior ragione, nessuno avrebbe potuto vedere la barca dalla riva.

«Allo stloop! — disse Felton: — remate con forza.

Mentre la barca correva con tutta la forza dei suoi quattro rematori, Felton slegava la corda che il fazzoletto che teneva stretto le mani di Milady, poi prese nell'acqua e gliela spruzzò sul volto.

Milady mandò un sospiro e aprì gli occhi.

«Dove sono? — disse.

a se.
 — E' qui, — disse Felton toc-
 cando col piede la borsa del danaro.
 — Sì, avvicinavano allo sloop. Il
 marinajo di guardia chiamò ad al-
 ta voce la guardia: la barca ri-
 mosse.
 — Che bastimento è quello? —
 — mandò il marinaio.
 — Quello che ho noleggiato
 per voi.
 — Dove mi condurrà?
 — Dove vorrete, purchè prima
 accettiate scendere me a Port-
 smouth.
 — Che cosa andate a fare a
 Portsmouth?
 — A eseguire gli ordini di lord
 Winter, — disse Felton con un
 tono orriso.
 — Quali ordini? — domandò
 il marinaio.
 — Non capite, dunque? — dis-
 se Felton.
 — No, spiegatevi, ve ne prego.
 — Siccome diffidava di me, ha
 voluto sorvegliarmi egli stesso, e

«Parte domani? Con la flotta
— Parte dritti? E per dove
— Per La Rochelle.
— Bisogna che non parta —
lamò milady dimenticando la
sollita presenza di spirito
— State tranquilli, — rispose
— non, — non partirà.
«Ma i francesi? La gioia: aveva
nel più profondo del cuore
giovane, e la morte di Bu-
genham vi era scritta in tut-
te lettere.
« Felton, — ella disse, — vol-
te, — mandate come Giulia Mac-
donald? — «Noi, — rispose
— Se Felton, morirò con voi
tutto quello che posso dirvi
— Silenzio, — disse Felton, —
sono arrivati.
«Infatti, la barca era giunta alla
spiaggia.
«Felton salì per primo la sca-
la, — e, — quando la mano a milady, men-
diciò la mano a milady, men-
i marinai la sostenevano, eson-
dando il mare ancora agitato.
«In un momento dopo erano sul

[illegible]